

DOMANDE DEL SOCIO D&C GOVERNANCE S.R.L. PER ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI CERVED INFORMATION SOLUTIONS S.P.A. DEL 9 APRILE 2018 E RISPOSTE DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

San Donato Milanese, 9 aprile 2018

Il presente documento riporta le domande pervenute alla Cerved Information Solutions SpA (di seguito la “**Società**”) a mezzo PEC, alle ore 20,54 del 6 aprile 2018, così come formulate dall’Azionista D&C Governance S.r.l., con indicazione, per ciascuna domanda (ovvero per gruppi di domande qualora il loro contenuto sia lo stesso), della relativa risposta della Società ai sensi dell’art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Benché alcune domande non siano attinenti rispetto all’ordine del giorno dell’Assemblea, in un’ottica di piena trasparenza, ove disponibili, le risposte sono state ugualmente fornite.

Le risposte sono riportate in carattere corsivo.

* * * * *

DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C GOVERNANCE SRL con sede legale in Cosenza, via Capoderose 4, in qualità di azionista¹, formula le seguenti domande pertinenti ai punti all'ordine del giorno.

1. La Società e dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 Cod. Civ. che la Società svolge su tutte le società controllate direttamente e indirettamente, esamina tutte le operazioni delle controllate e/o collegate che abbiano un impatto e/o una valenza strategica.

2. Quale e l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?

I presidi di controllo previsti dalla procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico sono sottoposti a test di effettività con frequenza TRIMESTRALE (rif. Piano attività Internal Audit).

3. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

N. 3 soci.

4. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?

A tutte le domande, anche quelle formulate in fase antecedente all'assemblea, è dato riscontro in corso dell'assemblea o immediatamente prima dell'apertura dei lavori assembleari.

5. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

Tutti i documenti che vengono caricati sul sito internet della Società, afferenti alla documentazione relativa all'art.125 quater TUF, vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

6. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?

Si prega di visionare la risposta n. 5 che precede.

7. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi è responsabile del contenuto?

¹ Si veda comunicazione dell'intermediario Intesa Sanpaolo attestante la titolarità alla *record date*

I comunicati stampa relativi a informazioni price sensitive sono tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il responsabile del contenuto è l'Investor Relator.

Per i comunicati stampa non price sensitive il responsabile è sempre l'Investor Relator, di concerto con l'Amministratore Delegato che è fornito di tutti gli opportuni poteri per la redazione e diffusione al pubblico degli stessi.

8. Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'Investor relator?

I canali previsti per la comunicazione con l'Investor Relator sono l'indirizzo email (ir@cervedinformationsolutions.com) e la sede sociale, come indicato al seguente link: <http://company.cerved.com/it/contatti-investitori>.

9. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?

Si prega di prendere visione del Bilancio di Sostenibilità 2017, pag. 64, pubblicato sul sito internet della Società, dove è possibile trovare indicazione sulle prassi di diversità e pari opportunità del Gruppo.

10. Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?

Come indicato all'interno della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari il budget di spesa 2017 del CCR CIS è pari a euro 30.000, mentre il budget di spesa assegnato alla funzione Internal Audit è pari a euro 50.000. Nel 2018 per CCR CIS è stato deliberato 50.000 Euro, così come per l'Internal Audit.

11. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 è stato affidato a consulente esterno?

L'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato effettuato nel 2016.

La Società ha operato in autonomia utilizzando l'expertise maturata anche in seguito a progetti simili effettuati con il supporto di consulenti esterni nello stesso periodo). Per il 2018 è stato assegnato un incarico per l'aggiornamento del Modello 231 a seguito di fusione di Cerved Group S.p.A. e Consit Italia S.p.A. nella Società. Parallelamente verrà valutato come integrare nel Modello il "whistleblowing", secondo gli standard che sono in corso (in linea con le analisi preliminari avviate nel corso del 2017) di definizione a livello di Gruppo Cerved.

12. È possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio?

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") di Cerved Information Solutions si è riunito 6 volte nel corso del 2017 (oltre a una riunione tenuta a Gennaio 2018 avente ad oggetto il consuntivo delle attività svolta nel 2017).

Nel corso del 2017, l'OdV ha svolto – inter alia - le seguenti attività:

- costante monitoraggio dello stato normativo della legislazione afferente il D. Lgs. n. 231/01;
- acquisizione delle informazioni riguardanti l'assetto societario, l'assegnazione di deleghe e procure, l'organigramma aziendale;
- acquisizione della documentazione proveniente dalle varie funzioni aziendali (flussi informativi prevenuti in occasione delle riunioni dell'OdV, come previsto da specifica procedura, a copertura delle Parti Speciali previste

dal Modello Organizzativo) e svolgimento delle relative verifiche (approfondimenti), ritenute opportune per le singole casistiche;

- esecuzione di audit specifici, secondo il piano attività definito;
- incontri con il Management della Società, al fine di acquisire informazioni circa le attività svolte, analizzare i potenziali profili di rischio 231 dei processi aziendali, verificare i presidi di controllo interno esistenti ed individuare eventuali punti di miglioramento;
- acquisizione delle evidenze degli audit effettuati dall'Internal Audit, al fine di riscontrare l'effettiva efficacia ed efficienza dei sistemi di controllo e l'adozione delle eventuali azioni di rimedio/miglioramento definite;

Si prega di prendere visione del Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2017, pag 68-69, pubblicato sul sito internet della Società, dove è possibile trovare ulteriori informazioni di dettaglio relativamente al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01.

13. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

E' stata sempre ottemperata la Procedura Parti Correlate, il cui testo è disponibile sul sito web della Società per pubblica consultazione.

Si prega di prendere visione della nota n. 44 (pagg. 116 e ss) del Bilancio Consolidato.

14. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Nessuna.

15. Quali sono, se ci sono, i rischi e gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (BREXIT)?

Allo stato attuale, dal punto di vista prettamente di business, non si prevedono risvolti negativi per Cerved in quanto la stessa Società è una realtà pressoché domestica, con più del 97% dei ricavi conseguiti in Italia.

16. La società si è avvalsa di consulenti esterni per la produzione delle comunicazioni su informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità' previsti dal Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/95/UE che sarà obbligatoria a partire dall'esercizio 2017? Quale e' stato il costo sostenuto imputabile all'introduzione di questo nuovo obbligo informativo.

La Società si è avvalsa del consulente Deloitte & Touche SpA per il supporto nella predisposizione del Bilancio di Sostenibilità 2017 (Dichiarazione non finanziaria). Il costo del consulente è stato pari a euro 39.000.

17. Quali sono le politiche anti-discriminazione di genere attualmente esistenti nella Società

Si prega di prendere visione del Bilancio di Sostenibilità 2017, pag. 64, pubblicato sul sito internet della Società, dove è possibile trovare indicazione sulle prassi di Diversità e pari opportunità del Gruppo.

21. Quali sono gli strumenti attualmente adottati contro la corruzione sia attiva che passiva?

La lotta alla corruzione attiva e passiva è un argomento di primissima rilevanza all'interno del Modello 231/01 e trova ampio spazio all'interno del Codice Etico e nei programmi annuali di formazione del Gruppo.

Tramite la revisione del Modello 231/01, va segnalato come nel 2016 sia stato recepito l'aggiornamento normativo in materia di "Anti corruzione". Sebbene non sia presente una struttura dedicata al monitoraggio del rischio di corruzione, gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società del Gruppo ne hanno fatto un oggetto di analisi nell'ambito delle specifiche attività di controllo svolte.

La gestione del rischio di corruzione è affidata a specifici presidi identificati all'interno delle Parti Speciali dei Modelli Organizzativi e delle procedure delle Società del Gruppo.

Si prega di prendere visione del Bilancio di Sostenibilità 2017, pag 22-24, pubblicato sul sito internet della Società, dove è possibile trovare ulteriori informazioni di dettaglio su Etica, integrità e anti – corruzione.

22. Quale ruolo svolge il CIO e quali funzioni ricadono sotto il suo controllo?

Con CIO (Chief Information Officer) nell'attuale Modello Organizzativo si intende il Responsabile dell'ambito IT, ricoperto da due soggetti con tale qualifica: l'IT Director della Società e l'Head of Business Technology di Cerved Credit Management Group s.r.l. Entrambi fanno parte del Comitato della Sicurezza del Gruppo Cerved.

L'Information Technology Director, in collaborazione con le altre funzioni aziendali, ha - inter alia - come obiettivi principali:

- *Sviluppare nuovi servizi;*
- *Garantire un elevato standard di qualità (applicando il concetto del miglioramento continuo) di erogazione dei servizi esistenti;*
- *Gestire la sicurezza informatica, implementando e mantenendo nel tempo gli "strumenti di difesa" informatici ritenuti necessari per garantire disponibilità, riservatezza ed integrità delle informazioni aziendali (si veda successivo dettaglio delle soluzioni tecnologiche/organizzative in essere – domanda 28);*
- *Fornire assistenza (interna e ai clienti) – help/ service desk, relativamente ai servizi erogati;*
- *Predisporre i processi di automazione delle attività operative;*
- *Acquisire da varie fonti dati ed informazioni su cui si basano i servizi Cerved;*
- *Introdurre e promuovere la diffusione di nuove tecnologie "facilitanti" i processi aziendali.*

L'Head of Business Technology, specificatamente per l'ambito Cerved Credit Management Group, in collaborazione con le altre funzioni aziendali, ha come obiettivi principali, inter alia:

- *assicurare lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, garantendo un presidio metodologico finalizzato ad un impiego efficace ed efficiente nelle procedure informatiche;*
- *garantire la costante innovazione dei processi chiave, focalizzandosi su processi e relazioni funzionali;*
- *garantire la realizzazione dei piani e dei programmi approvati, indirizzando e coordinando le diverse fasi di progetto e mantenendo costanti rapporti con gli utenti, nel rispetto degli obiettivi;*
- *garantire la disponibilità dei sistemi in esercizio, nonché il loro corretto dimensionamento in base alle esigenze attuali e future;*
- *fornire agli utenti un adeguato supporto tecnologico e formativo aiutandoli anche nell'individuazione e nella valutazione di procedure e prodotti software, al fine di contribuire alla realizzazione di un elevato grado di efficienza, efficacia, qualità e funzionalità operativa;*
- *accentrare funzioni ed elaborazioni comuni alle Società del Gruppo Cerved Credit Management, con modalità orientate a erogare servizi di qualità a costi competitivi.*

23. Quali rapporti vi sono fra CIO e CdA

Le funzioni di cui alla domanda 22 che precede, oltre alla partecipazione costante al Comitato per la Sicurezza, intervengono nei comitati endoconsiliari e negli organismi di vigilanza per aggiornare e informare questi ultimi circa le tematiche rilevanti e attività svolte, laddove richiesto/ necessario.

24. La sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni interne al CdA come viene garantita?

La Società ha adottato una serie di precauzioni volte ad assicurare la sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni interne al Consiglio di Amministrazione, quali:

- i) tutti i Consiglieri e Sindaci sono iscritti al registro delle informazioni privilegiate nella sezione permanente;*
- ii) tutte le informazioni, documenti, presentazioni etc afferenti il Consiglio di Amministrazione vengono gestite per il tramite della segreteria societaria attraverso l'utilizzo di un apposito tool denominato iMeetingroom (utilizzato anche da altre emittenti) che garantisce la sicurezza, riservatezza e tracciabilità delle comunicazioni/ dati oggetto di trasmissione;*
- iii) le predette informazioni vengono trasmesse solo a Consiglieri e Sindaci per il tramite del tool sopra menzionato, al quale i Consiglieri e Sindaci possono accedere con account e password personalizzati.*

25. L'accesso ai verbali e alle altre informazioni riservate come e controllato e tracciato ?

Tutti i Consiglieri e Sindaci sono iscritti al registro delle informazioni privilegiate nella sezione permanente. I verbali vengono resi disponibili dalla Segreteria Societaria con la supervisione del General Counsel attraverso il tool iMeetingroom.

26. Come funziona il registro delle persone con accesso all'informazione interna (sia ai fini del market abuse che a fini commerciali o legali)?

La Società ha istituito/ adottato due tipologie di registri:

- i) c.d. "registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate", tramite la piattaforma Rap.net di Computershare, ove vengono "iscritti" i soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate;*
- ii) un registro delle informazioni rilevanti.*

27. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

Il Gruppo Cerved non ha subito attacchi informatici "diretti" (con diretti si intende l'esplicita volontà di un soggetto terzo di violare la disponibilità, integrità e riservatezza di un sistema informatico) ai propri sistemi di comunicazione.

Occorre specificare che, come tutte le società che dispongono di un sistema di comunicazione (posta elettronica), il Gruppo Cerved è soggetto, quotidianamente, alla ricezione di numerose mail contenenti "malware" (allegati e link con codice malevolo per infettare le postazioni degli utenti e poi diffonderlo sulla rete interna) e più specificatamente "ransomware" (i dati dell'utente vengono criptati e poi viene chiesto un riscatto). Questi attacchi non hanno causato effetti negativi sull'infrastruttura del Gruppo Cerved (sistemi preventivi adottati: soluzioni tecnologiche a più livelli di filtro sulla posta elettronica ricevuta, sensibilizzazione degli utenti, policy e procedure).

Inoltre, avendo la Società sistemi informatici "esposti" su Internet, gli stessi sono altresì soggetti a tentativi di intrusione, che sono stati bloccati e gestiti con gli strumenti dettagliati alla domanda 28.

28. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

Dal punto di vista organizzativo è in essere un Comitato della Sicurezza (è composto da AD, COO, IT Director, CFO, HR Director, General Counsel, Head of Business Technology CCMG, Internal Audit) atto a sostenere attivamente l'organizzazione attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità specifiche, definizione di programmi di sensibilizzazione per i dipendenti e la verifica costante dell'efficacia ed efficienza delle policy e procedure operative di sicurezza.

Sono presenti delle strutture interne dell'Information Technology, sia dal punto di vista sistemistico, che applicativo, per la corretta gestione tecnologica della sicurezza. Sono in essere sistemi di monitoraggio del rischio informatico (tra cui, ad esempio, una piattaforma esterna di cyber risk rating) ed un articolato programma di audit, realizzato dall'Internal Audit, ricorrendo, laddove necessario, a supporto di specialisti esterni.

Vengono effettuate campagne di sensibilizzazione degli utenti (awareness training, newsletter interna, attività di social engineering, canale informativo strutturato sull'informazione in ambito Security (Cerved Security Lab) in avvio). A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, vengono adottate le seguenti soluzioni tecnologiche/organizzative:

- servizio di primario fornitore di servizi di comunicazione per la gestione attacchi DDoS (Distributed Denial of Service)
- protezione degli ambienti di produzione tramite doppio livello di firewall: perimetrali con IPS/IDS (sia Prevention che Detection) e interno per la separazione dalla rete degli utenti; è presente un Web Application Firewall a protezione delle applicazioni esposte;
- vulnerability Assessment/Penetration Test su IP pubblici, su Web Application e in generale su tutta l'architettura tecnologica (es.: in ambito rete locale, per la gestione rischio "insider") effettuati da fornitori terzi;
- processo di gestione delle notifiche di nuove vulnerabilità SW sui principali sistemi esposti all'esterno, con modalità "early warning";
- servizio ANTISPAM multi layer; Servizio di sandboxing su mail e url; Protocollo TLS su sistemi posta elettronica; Filtro mail sospette e processo di gestione di dettaglio
- web content e URL filtering per la navigazione dalle reti aziendali e dai dispositivi mobili; Analisi navigazioni anomale e processo di malware cleaning preventivo sulle stazioni;
- monitoraggio accessi anomali e processo di remediation;
- processo di Security Assessment sulle workstation "sensibili";
- altre soluzioni tecnologiche;
- accesso ai siti per i quali è prevista autenticazione (tipicamente per l'erogazione dei prodotti ai clienti) in https;;
- SSL VPN per accesso da remoto;
- IPsec VPN per collegamenti con clienti e fornitori (laddove previsto);
- Wi fi con autenticazione 802.1x;
- secure file transfer (sftp);
- distribuzione puntuale dell'antivirus mediante gestione centralizzata su tutti i server e i client della rete;
- implementazione di NAP (Network Access Protection) e NAC (Network Access Control).

Si prega di prendere visione del Bilancio di Sostenibilità 2017, pag 38-40, pubblicato sul sito internet della Società, dove è possibile trovare ulteriori informazioni di dettaglio sulla Gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni.

29. Dove si trovano i libri sociali? con quali procedure sono accessibili ai soci? Con che costi? E possibile effettuare interrogazioni al data base?Quali sono le modalità per garantire la privacy dei soci?

Tutti i libri sociali si trovano presso la sede legale della Società. Il libro Soci viene aggiornato da Spafid S.p.A..

In merito all'accessibilità degli azionisti ai libri sociali, la Società non ha adottato specifiche procedure afferenti l'Accesso ai Libri Sociali da parte degli Azionisti ma si rinvia a quanto previsto dall'art. 2422 Cod. Civ. che prevede: "I soci hanno diritto di esaminare i libri indicati nel primo comma, numeri 1) e 3) dell'articolo 2421 (n.d.r. il libro dei soci; il libro delle obbligazioni; il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico) e di ottenerne estratti a proprie spese".

Il Garante per la protezione dei dati personali (il "Garante"), con il provvedimento n. 1606023 del 26 marzo 2009, ha chiarito che gli azionisti di una società per azioni hanno diritto di conoscere l'indirizzo e i dati degli altri soci, al fine di contattarli e di poter tutelare i propri legittimi interessi. La legge sulla privacy, infatti, non limita la conoscibilità da parte degli azionisti dei dati personali contenuti nel libro soci e non si pone in contrasto con la trasparenza dell'attività societaria.

30. E possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci?

L'art. 2422 c.c. riconosce al socio il diritto di esaminare il libro soci e di ottenerne, a sue spese, un estratto che può anche essere integrale.

31. E possibile ottenere la cancellazione delle iscrizioni nel libro, una volta cessati?

Sì.

32. E possibile depositare presso la società le proprie azioni della stessa? E se sì, con che modalità?

Le azioni di società ammesse alla negoziazione devono essere dematerializzate e possono essere detenute solo presso un intermediario autorizzato a svolgere tali funzioni.

33. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Gli incontri con analisti, investitori e potenziali investitori vengono gestiti dall'Investor Relator a seguito di richieste pervenute direttamente dagli stessi investitori, dagli analisti o dalle banche che seguono e negoziano il titolo della Società. L'Investor Relator, in ragione della tipologia di incontro, dello standing dell'interlocutore e dell'oggetto della comunicazione, individua, ove necessario, le funzioni aziendali e le specifiche figure del management di Gruppo che sarebbe appropriato coinvolgere.

In particolare, il grado di coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti può variare dall'invio di un'informativa, alla richiesta di informazioni, fino alla condivisione della documentazione di supporto e alla partecipazione diretta all'incontro, in funzione di diversi elementi. Nel 2017, come di norma, l'Investor Relator ha partecipato a tutti i meeting con investitori e, in occasione di particolari eventi quali conferenze o roadshow, ha chiesto anche all'Amministratore Delegato e altre figure apicali di partecipare. Si segnala comunque che durante gli incontri con gli investitori e potenziali investitori le discussioni si limitano a informazioni già pubbliche e conosciute al mercato utilizzando come materiale di supporto le presentazioni già pubblicate sul sito web della Società, o comunque utilizzando un estratto delle stesse.

Le date delle principali conferenze e non-deal roadshows con investitori sono comunque state indicate nelle presentazioni periodiche al mercato (ndr, pg 14 presentazione FY 2015, pg 17 presentazione FY 2016 e pg 17 presentazione FY 2017) e comunicate a Consob e Borsa Italiana. Ulteriori dettagli sugli incontri con gli azionisti possono essere rinvenuti nella Dichiarazione Non Finanziaria predisposta dalla Società, pag. 77.

34. E previsto un codice di condotta per gli amministratori, in particolare quelli espressione di soci di riferimento o rilevanti, in merito all'utilizzo delle informazioni della società?

Non esiste uno specifico codice di condotta per gli amministratori espressione dei soci di riferimento in merito all'utilizzo delle informazioni della Società, dal momento che la Società, che è una vera “public company”, non ha soci di riferimento.